Terni

Fax: 0744/404126
e-mail: terni@ilmessaggero.it

Delitto Moracci, condannati basisti e palo

▶Ventisei e 24 anni a Claudio Lupi e Gianfranco Strippoli venti al giovane Daniel Budzugan e alla colf Angela Cioce

▶Dopo i due ergastoli inflitti agli autori materiali la Corte d'assise ha emesso un altro verdetto pesante

LA SENTENZA

Ventisei anni di carcere al ternano Claudio Lupi e 24 anni al romano Gianfranco Strippoli, accusati di aver pianificato il furto a casa dei coniugi Moracci, durante il qualche perse la vita Giulio, 91 anni. E venti anni ciascuno per il presunto palo della banda rumena, Daniel Budzugan e la ex colf del figlio della vittima, Angela Cioce.
Sono le condanne inflitte dalla Corte d'assise di Terni ai quattro imputati nel processo per la morte di Giulio Moracci, che il 28 aprile di un anno fa disse addio alla vita mentre i ladri andavano a caccia di gioielli e denaro nella sua casa. Il collegio, presieduto da Massimo Zanetti, ha accolto in toto le richieste formulate dal pm, Barbara Mazzullo, al termine della dura requisitoria di giovedì. Per gli imputati, accusati di omicidio volontario con dolo eventuale, rapina, sequestro di persona e lesioni, la condanna a risarcire la vedova Moracci, anche lei legata e imbavagliata durante il furto costato la vita al marito, e il figlio Filippo con 300mila euro. Alla lettura della sentenza ha assistito la moglie di Giulio, Fioranna Fineschi, presente a tutte le udienze, che aveva ricostruito in aula i disperati momenti vissuti in balìa della banda e le richieste di aiuto del marito prima che nella loro casa piombasse il silenzio della morte. Assente il figlio, Filippo che, negli Stati Uniti per motivi di lavoro, è stato aggiornato al telefono sulla sentenza.
L'avvocato di parte civile, Andrea Colacci parla di «condanne significative. C'è soddisfazione - aggiunge - anche se questa non era l'esatta impostazione che avevamo dato alla vicenda». Per Francesco Mattiangeli che con Luca Maori, Sara Giovannelli, Donatella Panzarola e Giuseppe Squitieri difende gli imputati «il collegio ha sposato la tesi dell'omicidio volontario che ritenevamo non si potesse configurare in capo agli esecutori materiali. Aspetteremo le motivazioni - aggiunge - e sicuramente faremo appello». Evidente il peso che la decisione del gip, Santoloci, ha avuto sulla sentenza: il 18 aprile condannò all'ergastolo con l'abbreviato i ventenni rumeni Gheorghe Budzugan ed Elvis Katalyn Epure, accusati di essere stati gli autori materiali del furto finito in tragedia, che destò profonda impressione. Giulio e sua moglie si trovarono faccia a faccia con i ladri, entrati poco dopo pranzo. Alla tragica fine di Giulio, legato a faccia in giù sul suo letto da banditi senza scrupoli che andavano a caccia di soldi nella casa di via Andromeda, a Gabelletta, fu costretta ad assistere, impotente, la moglie Fioranna, legata e imbavagliata nella stanza accanto. Il rigurgito del cibo consumato a pranzo, diranno le perizie, provocò la morte dell'anziano per asfissia meccanica. I carabinieri arresteranno subito gli autori materiali, i complici verranno assicurati alla giustizia dopo due mesi di indagini. «Tu non c'entri nulla», scriverà Strippoli dal carcere nella lettera indirizzata ad Angela Cioce. La posizione della donna sembrerà alleggerita dalle dichiarazioni dell'uomo col quale avrebbe avuto una relazione ma anche per lei i giudici non si sono lasciati convincere.

Nicoletta Gigli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANZIANO VENNE UCCISO NEL CORSO DI UNA RAPINA IN CASA LA DIFESA DEGLI IMPUTATI ANNUNCIA L'APPELLO

La bara con la salma di Giulio Moracci viene portata fuori dalla casa del delitto (Foto Angelo Papa)

Ospedale

Dopo i lavori riapre al traffico completamente via Vitalone

**A seguito della conclusione dei lavori di messa in sicurezza della scarpata inferiore di Colle Obito, è stato riaperto il traffico veicolare in Via Giandimartalo Di Vitalone per entrambi i sensi di marcia.
Un sospiro di sollievo per tutti quegli automobilisti che dovevano raggiungere la zona dell'ospedale.
Lavori che si sono resi necessari anche a seguito delle piogge che hanno provocato una caduta di detriti e l'invasione di una carreggiata, è stato deciso con urgenza di procedere alla rimozione e sistemazione delle ultime parti instabili dell'area.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Guardia di Finanza, scoperti 14 evasori totali

L'ANNIVERSARIO

Celebrato l'anniversario della fondazione della guardia di finanza. La cerimonia si è svolta presso la caserma «Tenente Franco Petrucci» ed è stata preceduta dalla deposizione di una corona d'alloro al «Monumento ai caduti» della finanza.
L'appuntamento è stato anche l'occasione per diffondere i dati relativi all'attività delle fiamme gialle nei primi cinque mesi dell'anno. Per quanto riguarda la lotta all'evasione e alle frodi fiscali sono stati scoperti 14 evasori totali e sequestrati patrimoni per circa 1,4 milioni di euro. Trentadue i responsabili di reati contro la pubblica amministrazione individuati e oltre quattro i milioni di euro di danni erariali dovuti a sprechi e malagestione di risorse pubbliche. In merito al contrasto alla criminalità economico-finanziaria sono stati sequestrati oltre 565 mila prodotti illegali e con marchi contraffatti. Sempre nei primi cinque mesi del 2016, le unità operative del corpo sono state destinatarie di oltre 225 richieste e deleghe d'indagine dell'autorità giudiziaria ordinaria e contabile, il 60% delle quali già concluse.
«Ci siamo dedicati a molteplici attività, soprattutto di polizia giudiziaria e amministrativa» ha detto il comandante provinciale Vincenzo Volpe, che ha anche sottolineato l'intesa con le altre forze dell'ordine.

© RIPRODUZIONE RISERVATA